

Monella: «Io non smetto di sperare» Oggi i legali incontrano il procuratore

Arzago, uccise un ladro che gli rubava l'auto: da oggi è un potenziale detenuto
Scaduti i termini di sospensione della pena concessa dal giudice di sorveglianza

Arzago d'Adda

PATRICK POZZI

È una questione che per ora si gioca sul filo del cavillo, in attesa di che cosa deciderà il presidente della Repubblica

Per evitare il carcere Antonio Monella, l'imprenditore condannato in via definitiva a 6 anni e due mesi dopo aver ucciso nel 2006 un giovane albanese che era entrato in casa sua e gli stava rubando l'auto, può sperare in un ulteriore rinvio dell'esecuzione della pena e confidare nella concessione della grazia.

Oggi i legali incontreranno il procuratore Francesco Dettori, sottoponendogli quel vizio di forma che potrebbe spostare più in là il momento dell'arresto e nel frattempo consentire al Capo dello Stato di potersi pronunciare sulla richiesta di un atto di clemenza presentato dall'imprenditore.

Il termine di sospensione della pena - i 6 mesi concessi dal magistrato di sorveglianza - scadevano alla mezzanotte tra ieri e oggi, e la legge non prevede proroghe. Però, il procuratore Dettori, cui spetta dare esecuzione alla pena, nella ordinanza in cui prendeva atto del rinvio

parla di decisione del «tribunale» di sorveglianza e non del «magistrato» di sorveglianza. Tribunale che non ha ancora fissato l'udienza per «ratificare» la decisione del magistrato. E dunque, devono ancora partire i termini di sospensione oppure sono già decorsi?

«Speriamo che il procuratore aspetti qualche giorno a rendere esecutiva la pena - confidava ieri sera Monella -, per consentire

«Prima di arrestarmi chiedo di attendere la risposta del Quirinale»

che da Roma arrivi la risposta alla nostra richiesta di grazia. Io non ho certezze, ma l'iter per l'istanza al Capo dello Stato è stato completato da tempo e la sensazione è che la risposta possa arrivare a breve. Speriamo, insomma, che il procuratore non

abbia già pronta nel cassetto l'ordinanza per portarmi in carcere. Sarebbero sufficienti alcuni giorni».

Quando lo sentiamo al telefono mancano poche ore alla mezzanotte, a partire dalla quale l'imprenditore diventerà un possibile detenuto.

«Non è che sono più teso - dice -: la tensione è sempre la stessa. Noi siamo convinti che il procuratore attenderà qualche giorno prima di emettere l'ordinanza, intuendo che la ri-



Antonio Monella, imprenditore di Arzago, condannato a 6 anni e due mesi per omicidio confida nella grazia

Per l'omicidio è stato condannato in via definitiva a sei anni e due mesi

sposta da Roma è in arrivo. Non vediamo perché non debba aspettare qualche giorno. Ovviamente, tutto ciò nella speranza che la risposta del Quirinale sia positiva».

Altrimenti? «Be', se la risposta alla richiesta di grazia fosse negativa - sospira Monella -, non andremo da nessuna parte. È chiaro che dovrò andare in carcere».

Daniele Belotti, segretario provinciale della Lega Nord, movimento che è stato tra i più

attivi a difendere le ragioni di Antonio Monella, preferisce non usare la clava dialettica. «Non è il momento di alzare i toni - spiega -, perché la situazione è delicata. Procediamo con cautela, anche perché c'è in ballo la libertà di una persona. Pure noi rimaniamo in attesa dell'incontro di domani (oggi, ndr) tra i legali e il procuratore, sperando che arrivi al più presto una risposta positiva alla richiesta di grazia». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La benedizione dell'ambulanza

Ambulanza numero sei per la Vab di Brembilla

Brembilla

Un nuovo mezzo per rendere più spedita e adeguata ad ogni evenienza la missione di soccorso che da anni anima il sodalizio del Volontari ambulanze Brembilla.

Infatti è stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova ambulanza dei volontari Vab. Si tratta del sesto mezzo ora in dotazione al sodalizio che opera da Brembilla fino in Valle Brembana occupandosi dei soccorsi di persone in difficoltà, accorrendo sulle strade per raggiungere le località dove si sono verificati incidenti e infortuni.

Nonostante la giornata di pioggia nel pomeriggio del giorno dell'inaugurazione si è tenuto il corteo per le vie del paese partendo dalla sede in piazza del volontariato fino al sagrato della chiesa parrocchiale, dove don Cesare Micheletti ha celebrato la Messa. Al termine dell'inaugurazione del mezzo, è stato offerto un rinfresco. ■

Silvia Salvi

Proteste sul balzello per la raccolta dei funghi «Ma lo dimezzeremo»

Vilminore

Permessi per i funghi sì, permessi per i funghi no: questo è il dilemma. Da qualche tempo a questa parte chi vuole dedicarsi alla raccolta dei funghi nei boschi delle nostre valli deve munirsi di un'apposita tessera.

Ai residenti questo permesso viene rilasciato in maniera totalmente gratuita, mentre ai villeggianti viene richiesto un piccolo contributo, che varia da vallata a vallata.

La lettera all'Eco

«Sono proprietario di un piccolo appartamento, una seconda casa, ubicato nel comune di Vilminore di Scalve dove regolarmente e giustamente pago tutte quelle tasse che pagano anche i residenti del paese, nessuna esclusa - scrive Flavio Piccolo alla redazione de L'Eco di Bergamo -. Nella stagione estiva, io e altri amici abbiamo la passione per la raccolta dei funghi, con l'obbligo per i non residenti di pagare un ulteriore balzello di 6 euro al giorno per essere in regola con la raccolta. Mi chiedo perché noi

proprietari di seconde case si debba pagare questo permesso, visto che in paese le tasse le paghiamo come tutti gli altri».

«Paghino gli avventizi»

La Comunità montana di Scalve, in effetti, ha stabilito che i non residenti devono munirsi di apposito permesso, per un costo di 6 euro giornalieri, o, in alternati-

«Paghiamo le tasse come i residenti». Modifiche in vista a Vilminore

va, 20 euro mensili o 60 annuali.

«Al di là della mera protesta che non porta a nulla, - continua Piccolo -, potrebbe essere intelligente dare gratuitamente a ogni singolo proprietario di seconda casa un permesso raccolta funghi e, giustamente, continuare a fare pagare il tributo a tutti gli altri avventizi che, spesso, si avventurano nei boschi senza alcun permesso».

Pronta la puntualizzazione del sindaco di Vilminore di Scalve, nonché presidente della Comunità montana, Guido Giudici.

«Boschi a disposizione»

«I residenti - spiega - non pagano la tessera non perché pagano le tasse, ma perché mettono a disposizione di tutti, proprio per la raccolta dei funghi, i boschi di proprietà, che in valle sono praticamente la totalità dei boschi. Che i proprietari di seconde case non debbano pagare la stessa cifra dei turisti occasionali, proprio perché sono frequentatori assidui della zona, è una considerazione che mi trova concorde».

E allora, perché non venire incontro a tutti? «La Comunità montana - conclude Giudici - aveva già pensato di modificare il regolamento, e presto ci attiveremo in questo senso. L'intenzione è quella di mantenere la gratuità del permesso per i residenti, dimezzare quello per i proprietari di seconde case e mantenere invariato il costo della tessera per i turisti occasionali». ■

Alice Bassanesi



Maxi vescia da 5 chili

Una vescia, fungo commestibile, di oltre 5 chili è stata raccolta da Luciano Quarteroni, capogruppo degli alpini di Ornica, in alta Valle Brembana, professione allevatore. Quarteroni possiede una mandria di 25 capi. Nei mesi estivi alpeggia con la sua mandria sul monte Nuovo di Mezzoldo dove ha fatto l'eccezionale ritrovamento. «Per le nostre montagne sarebbe un ritrovamento eccezionale e non si ha notizia di altri simili - precisa Hans, figlio del fortunato raccoglitore che ha postato sul web una foto -. In una valle del Canton Vallese in Svizzera ci sarebbero esemplari che pesano più di 19 chili». Per la montagna brembana, invece, sarebbe un record.

IN BREVE

VIGOLO

Musica antica Tour sul Sebino

Con la direzione artistica di Emilia Fadini e il coordinamento artistico di Cinzia Barbagelata, prosegue il «Parzanica Music Festival - Concerti di musica antica sul Sebino». Domani alle 20,30 al santuario di Loreto a Vigolo i «Musicisti di Monti & Mousikè» presenteranno «Dell'armonia e dell'invenzione»; venerdì lo stesso gruppo si esibirà a Monte Isola, sabato, domenica e lunedì, rispettivamente nella chiesa San Paolo di Sarnico, San Colombano di Parzanica e San Michele di Tavernola, gli allievi 2014 del corso di Musica antica presenteranno i concerti di fine corso.

SARNICO

Disco vintage Mostra in piazza

Pro loco e SarniCom, in collaborazione con «Vinile Vintage» e «Pik Up Brescia», presenteranno sabato e domenica a Sarnico, in piazza Umberto I, la mostra mercato, usate e da collezione, di dischi in vinile, cd, dvd e fumetto, usate e da collezione.